

COMUNE DI VALENZA

Provincia di Alessandria



SM
cpc. SG
" SPx { Ass.le Resp
 { sindeco
" 1/1 x Pres. C.C.
" 1/1

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

Dott. Egidio RANGONE

Dott. Gian Luigi SFONDRINI

Dott. Cristiano LENTI

Comune di Valenza

Organo di revisione

Verbale del 20/06/2013

RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili

e all'unanimità di voti

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Valenza, bilancio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Valenza, 20 giugno 2013

L'organo di revisione

Dott. Egidio RANGONE

Dott. Gian Luigi SFONDRINI

Dott. Cristiano LENTI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Egidio Rangone, Dott. Gian Luigi Sfondrini e Dr. Cristiano Lenti, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ ricevuto in data 13 Giugno 2013 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 13 giugno 2013 con delibera n.68 ed integrato con la successiva delibera n.69 del 20 giugno 2013 ed i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2013/2015;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2012;
- la risultanza del rendiconto 2012 dell'Istituzione "L'uspidali";
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 (ex. Art. 14 della legge n. 109/1994;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- prospetto dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

□ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

□ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

□ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

□ visto il vigente regolamento di contabilità ;

□ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

□ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato nel mese di settembre 2012 la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare in aggiunta a quelli già individuati e per i quali è stato approvato il piano di rientro;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- è stata effettuata una attività di riscontro incrociato dei dati contabili con le società partecipate.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dal comma 683, dell'art.1 della legge 296/06 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2012 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica, come da certificazione rilasciata dal Comune.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1.Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	20.106.628,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	23.915.709,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	316.600,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.036.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	6.037.331,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.036.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	24.000.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	26.544.850,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	6.868.295,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	6.868.295,00
<i>Totale</i>	<i>58.364.854,00</i>	<i>Totale</i>	<i>58.364.854,00</i>
Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
<i>Totale complessivo entrate</i>	58.364.854,00	<i>Totale complessivo spese</i>	58.364.854,00

2. Verifica equilibrio corrente

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	26.460.559,00	
Spese correnti titolo I	23.915.709,00	
Differenza parte corrente (A)		2.544.850,00
Quota capitale amm.to mutui	2.544.850,00	
Quota a finanziamento spese per investimenti	-	
Quota capitale amm.to altri prestiti	-	
Totale quota capitale (B)		2.544.850,00
Differenza (A) - (B)		-

3. Verifica dell'equilibrio di c/capitale

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione presunto	-	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di immobilizzazioni	631.000,00	
- altre risorse	-	
Totale mezzi propri		631.000,00
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui		
- contributi regionali		
- contributi statali		
- fondo progett.esterna		
- altri mezzi di terzi	405.000,00	
- somme depos.c/c bancario		
Totale mezzi di terzi		405.000,00
TOTALE RISORSE		1.036.000,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA (esclusi i depositi somme provenienti da mutui accesi con istituti di credito ordinari)		1.036.000,00

B) BILANCIO PLURIENNALE

4. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2014

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del Tuel nell'anno 2014 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	25.373.288,00	
Spese correnti titolo I	22.990.788,00	
Differenza parte corrente (A)		2.382.500,00
Quota capitale amm.to mutui	2.382.500,00	
Avanzo economico destinato a spese di investimento		
Quota capitale amm.to altri prestiti	-	
Totale quota capitale (B)		2.382.500,00
Differenza (A) - (B)		-

ANNO 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2015 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	25.514.133,00	
Spese correnti titolo I	23.281.633,00	
Differenza parte corrente (A)		2.232.500,00
Quota capitale amm.to mutui	2.232.500,00	
avanzo economico destinato ad investimenti		
Totale quota capitale (B)		2.232.500,00
Differenza (A) - (B)		-

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

Il Collegio ha verificato la coerenza delle previsioni in riferimento al programma di mandato del Sindaco, in precedenza adottato.

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex. art.14 della legge n. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/06/2005, ed adottato dall'organo esecutivo, con Delibera n. 116/2012 e 26/2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Gli interventi previsti nel piano triennale sono coerenti con gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Si dà atto dell'assunzione della delibera n. 55 del 4 giugno 2012.

Limitazione spese di personale

L'art.1 comma 557 della Legge finanziaria 2007 e ss.mm., rafforzato dalle previsioni di cui al D.L. 78/2011 ed alla successiva Legge Finanziaria, prevede una riduzione delle spese del personale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche-amministrative.

	Rendiconto 2011	Bilancio di previsione 2012	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
personale dipendente	6.733.059	6.848.911	6.549.711	6.668.865
totale	6.733.059	6.848.911	6.549.711	6.668.865
spese correnti	22.297.868	22.916.152	21.757.524	24.265.699
incidenza sulle spese correnti	30,20	29,89	30,10	27,48
popolazione residente	20.021	20.021	19.774	19.774
rapporto spese/popolazione	336,30	342,09	331,23	337,25

L'incremento della spesa di personale è dovuto alla programmazione delle nuove assunzioni in vista per il 2013, come previsto dalla delibera sopracitata.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli

impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Verifica della coerenza esterna: Patto di stabilità

La relazione previsionale e programmatica contiene la verifica di compatibilità delle previsioni di bilancio (annuali e pluriennali) rispetto agli obiettivi del patto di stabilità previsti per il Comune di Valenza alla data di redazione della relazione stessa, come di seguito indicato:

anno	Saldo obiettivo
2013	1.330.000
2014	2.527.000
2015	2.455.000

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Le previsioni esposte sono determinate ai sensi di Legge, ma non prevedono ancora gli effetti complessivi relativi al patto "orizzontale" e "verticale"; per tale motivo potranno essere modificate ed il Collegio invita dunque ad un pronto aggiornamento dei saldi obiettivo ed all'adozione delle relative manovre correttive.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**- TITOLO I**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 ed al bilancio di previsione 2012:

I.M.U.	10.910.830,00	9.543.441,00	13.400.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	85.000,00	102.000,00	80.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	0,00	7.617,37	6.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	10.000,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
Categoria 1: Imposte	12.605.830,00	11.253.058,37	15.086.000,00
TIA	4.200.000,00	4.200.000,00	4.368.628,00
altre tasse	-	82.136,55	-
Categoria 2: Tasse	4.200.000,00	4.282.136,55	4.368.628,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	65.000,00	45.000,00	34.000,00
Fondo sperimentale riequilibrio	558.485,00	2.087.869,00	418.000,00
Recupero evasione tributaria	550.000,00	388.156,00	200.000,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	1.173.485,00	2.521.025,00	652.000,00
Totale entrate tributarie	17.979.315,00	18.056.219,92	20.106.628,00

Imposta Municipale Propria

Il bilancio di previsione, in accoglimento delle modifiche della normativa tributaria, vede l'azzeramento dell'entrata rappresentata dall'ICI e la sua sostituzione con l'IMU già a partire dall'anno 2012. La previsione di quest'ultima è avvenuta sulla base delle attuali norme vigenti.

Imposta comunale sulla pubblicità

Il gettito previsto è in riduzione rispetto agli anni precedenti ed è stimato in euro 80.000.

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

Il gettito è previsto in € 1.600.000 in linea con la previsione per l'anno precedente, che già teneva conto della contrazione dei redditi dei residenti nel Comune.

T.I.A.

Il gettito è previsto in sostanziale continuità con l'esercizio precedente.

Diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito previsto in € 34.000 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate a norma del d. lgs. n. 507/93.

Attività di recupero tributario

Il gettito dell'attività di recupero tributario è previsto nell'importo di Euro 200.000, valore maggiormente prossimo agli incassi effettivi relativi agli anni precedenti, così come raccomandato dalla Corte dei Conti attraverso le delibere riferite al preventivo ed al consuntivo 2012 e come raccomandato dall'Organo di Revisione nel corso dell'attività di verifica dei conti.

Compartecipazione Irpef – Iva – Fondo Sperimentale di Riequilibrio (ora Fondo di Solidarietà)

Queste voci hanno subito consistenti modifiche per effetto del riordino della finanza locale, come espresso nella relazione tecnica allegata.

TITOLO II

Per quanto attiene i trasferimenti si segnala:

Trasferimenti correnti dello Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è pari ad euro 221.300, in sostanziale linearità con il dato dell'esercizio precedente, su cui influiva il riordino della finanza locale.

Altri contributi e trasferimenti

I contributi in oggetto ammontano ad Euro 95.300 e sono erogati dalla Regione e dalla Provincia, per attività legate alla pubblica istruzione e di sostegno all'handicap.

TITOLO III

Per quanto attiene le Entrate extra-tributarie si segnala quanto segue:

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	Entrate/proventi prev. 2013	Spese/costi prev. 2013	% di copertura 2013	% di copertura 2012
Refezione scolastica	442.730,00	658.492,00	67,23%	73,96%
Scuola materna	86.700,00	274.792,50	31,55%	27,93%
Asili nido	161.000,00	604.760,00	26,62%	30,70%
Servizio pomeriggiano	22.000,00	74.000,00	29,73%	38,46%
Trasporti scolastici	24.245,00	63.270,00	38,32%	40,48%
Impianti sportivi	46.500,00	76.310,00	60,94%	22,29%
Piscine	-	140.000,00		
Centro di cultura e biblioteca	32.000,00	315.740,00	10,13%	9,91%
totale	815.175,00	2.207.364,50	36,93%	36,89%

Il saldo passivo previsto per tali servizi è di complessivi euro -1.392.189,50 pari ad euro 70,41 per abitante rispetto ad euro 71,19 nel 2012.

Altri servizi

	Entrate/proventi prev. 2013	Spese/costi prev. 2013	% di copertura 2013
Servizi funebri	29.500,00	260.700,00	11,32%
totale	29.500,00	260.700,00	11,32%

Servizi commerciali

	Entrate/proventi prev. 2013	Spese/costi prev. 2013	Avanzo
Farmacie comunali	1.970.000,00	1.759.550,00	210.450
Mercato coperto	-	11.130,00	-11.130
totale	1.970.000,00	1.770.680,00	199.320

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 350.000 e sono destinati - per il 50% negli interventi di spesa - alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00 come da Delibera 66 del 13/06/2013.

La previsione, come raccomandato dalla Corte dei Conti attraverso le delibere riferite al preventivo ed al consuntivo 2012 e come raccomandato dall'Organo di Revisione nel corso dell'attività di verifica dei conti, è maggiormente coerente con i valori incassati nel corso dell'anno precedente.

Il Collegio prende atto degli sforzi intrapresi dall'Ente sia per una previsione ispirata a criteri di maggior prudenza che per migliorare i tempi e gli esiti della riscossione e rinnova l'invito a proseguire con una particolare attenzione nella verifica costante dei risultati raggiunti, proprio in virtù del fatto che questa voce potrebbe concorrere ad un artificioso raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente.

Proventi di beni dell'ente

La previsione è effettuata sulla base delle locazioni e concessioni in corso e programmate per il 2013, applicando il canone aggiornato ai sensi della Legge n. 537/1993 (art. 9, comma 3).

La previsione di entrata per canoni di locazione è di complessivi euro 440.000,00 in aumento rispetto al 2012.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 22 del 12/03/1999, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2013 è previsto in € 200.000 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli in corso di istruttoria.

Contributo per permesso di costruire

Il Collegio ha preso atto della quantificazione effettuata dall'amministrazione sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2013.

La previsione per l'esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto agli esercizi precedenti:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
580.544,42	316.124,00	391.300,91	497.200,69	310.000,00

L'intero importo dei contributi è destinato al finanziamento delle spese in conto capitale.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con le previsioni dell'esercizio 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
		Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2012	Bilancio di previsione 2013	Variazione % 2013/2012
01 -	Personale	6.549.710,83	6.848.900,00	6.710.805,00	-2,02%
02 -	Acquisto di beni di consumo e materie prime	2.401.390,18	2.611.500,00	1.515.900,00	-41,95%
03 -	Prestazioni di servizi	3.970.037,84	4.106.050,00	4.393.066,00	6,99%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	195.129,64	194.000,00	650.000,00	235,05%
05 -	Trasferimenti	6.312.392,70	6.336.788,00	6.654.318,00	5,01%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	1.429.444,65	1.829.140,00	1.200.760,00	-34,35%
07 -	Imposte e tasse	399.887,47	458.800,00	436.250,00	-4,91%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	499.531,10	330.974,00	2.119.600,00	540,41%
09 -	Ammortamenti di esercizio				
10 -	Fondo svalutazione crediti			125.010,00	
11 -	Fondo di riserva		200.000,00	110.000,00	
Totale spese correnti		21.757.524,41	22.916.152,00	23.915.709,00	4,36%

Spese di personale

Il costo del personale previsto per l'esercizio 2013 risulta pari a € 6.710.805,00 tiene conto:

- ☐ degli incentivi da corrispondere al personale ed ai responsabili di servizio;
- ☐ del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- ☐ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Il Collegio ha verificato la compatibilità tra il documento di programmazione triennale sulla spesa per il personale e le corrispondenti previsioni di spesa iscritte nel bilancio pluriennale.

Il Collegio dei Revisori raccomanda di monitorare costantemente l'effettivo andamento delle spese del personale per verificarne la rispondenza alle previsioni in relazione alle disposizioni vigenti in materia di finanza locale.

Spese per incarichi di collaborazione (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo per incarichi di collaborazione è previsto in bilancio e tiene conto delle riduzioni di spesa previste dalla normativa in vigore.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

La spesa per acquisto di beni e di prestazioni di servizi registra un decremento rispetto ai dati previsionali dell'esercizio finanziario 2012. Il bilancio di previsione prevede infatti per tali interventi un importo complessivo pari ad euro 5.908.966 contro l'importo di euro 6.717.550 (euro 2.611.500 + 4.106.050); tale riduzione è principalmente riconducibile alla cessione di una delle due farmacie comunali.

La spesa per utilizzo di beni di terzi passa da Euro 194.000 ad Euro 650.000. Le motivazioni sono principalmente riconducibili all'affitto delle reti del gas a seguito dell'affidamento della concessione a privati del servizio di distribuzione del gas.

Trasferimenti

I trasferimenti complessivamente ammontano ad € 6.654.318 contro 6.336.788 della previsione 2012 ed euro 6.312.392,70 del rendiconto 2012. Le principali voci di spesa sono dettagliate nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Interessi passivi, oneri finanziari diversi e indebitamento dell'Ente

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 1.200.760,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2012 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Tuttavia, considerata la rilevante incidenza dell'onere finanziario complessivo associato a detto stock di indebitamento, tale da assorbire il 14% delle risorse del bilancio dell'Ente, si raccomanda fortemente di astenersi dalla contrazione di nuovi mutui, come suggerito dalla Corte dei Conti nell'ambito delle attività di verifica sul bilancio preventivo e consuntivo 2012.

Per completezza, si segnala che l'allegato relativo ai mutui include la totalità dei contratti di mutuo sottoscritti dall'Ente.

Organismi partecipati

L'intera posta relativa agli organismi partecipati richiede un potenziamento dell'attività di programmazione e controllo. Il Collegio – anche alla luce delle modifiche normative che stanno per entrare in vigore – raccomanda una completa analisi dei contratti di servizio in essere ed un monitoraggio delle attività svolte nonché delle procedure adottate dalle partecipate, in particolare per quanto attiene la spesa del personale.

Proprio su tale ultimo aspetto si richiama l'attenzione dell'Amministrazione sulla delibera 181/2013 della Corte dei Conti del Piemonte, che ribadisce l'estensione alle partecipate dei vincoli esistenti in materia di personale e trattamenti economici, già introdotti dal DL 138/2011 e 95/2012.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.036.000 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate.

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con mezzi propri.

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Risulta verificato il rispetto del punto 25 del Principio Contabile numero 2, che sancisce l'equivalenza delle partite in entrata e uscita dei servizi per conto di terzi.

BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Le previsioni debbono consentire il mantenimento degli equilibri finanziari e, in particolare, la copertura delle spese di funzionamento e di sviluppo; il mantenimento degli equilibri per l'esercizio di competenza è già stato verificato, così come per i successivi due.

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ del tasso di inflazione programmato degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, per la parte finanziabile;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente per l'anno 2013

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno.

b) Riguardo alle previsioni di parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio e, inoltre, coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo di mandato.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Che, con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente possa raggiungere negli anni 2013, 2014 e 2015 un saldo finanziario nei limiti del saldo programmato, a condizione che siano mantenuti gli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

e) Riguardo ai proventi per il rilascio dei permessi per costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalle richieste di permessi di costruzione, il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata e per quanto riguarda la previsione dell'entrata, procedere all'accertamento della stessa in corrispondenza dell'effettivo incasso.

f) Riguardo alle società partecipate

Invita l'ente a dotarsi di procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali – in particolare per la dinamica rappresentata dalle spese del personale - e, soprattutto, di investimento delle stesse.

G) Riguardo al piano esecutivo di gestione

Il piano esecutivo di gestione che verrà adottato, come indicato nei principi contabili, dovrà fondarsi su previsioni di natura economico-patrimoniale e manifestare il passaggio di consegne tra gli organi di governo ed i responsabili dei servizi con l'indicazione:

- degli obiettivi gestionali assegnati con la precisa ed esplicita indicazione del risultato atteso espresso in termini di tempo, volume d'attività, costo, qualità, ecc.;
- delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

H) Conversione in Legge del DL 35/2013

Il comma 17 dell'articolo 1 del DL 35/2013 (convertito dalla Legge 64/2013) prevede che *"per gli enti locali beneficiari dell'anticipazione di cui al comma 13, il fondo di svalutazione crediti di cui al comma 17 dell'articolo 6, del decreto legge 7 agosto 2012, n. 135, relativo ai 5 esercizi finanziari successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione stessa, è pari almeno al 50 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità"*.

Con riferimento alla norma testé riportata, il Collegio rileva come la stessa si applicherà anche all'Ente, con decorrenza dal 2014, per via della previsione di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, nel corso del 2013, ai sensi della norma stessa. Pertanto a partire dal 2014 l'Ente dovrà incrementare il fondo di svalutazione dei crediti, adeguandolo alla prevista percentuale del 50%, in deroga a quella ordinaria di Legge del 25%.

OSSERVAZIONI

A completamento dell'attività di revisione dei conti svolta presso il Comune di Valenza ed avente ad oggetto il bilancio di previsione dell'Ente per l'esercizio finanziario 2013, il Collegio dei Revisori richiama in primo luogo le osservazioni formulate in occasione della relazione al bilancio consuntivo per il 2012, evidenziando ulteriormente quanto segue.

1. Il Collegio invita in primo luogo l'Amministrazione Comunale ad accelerare il più possibile le attività necessarie all'implementazione del sistema contabile con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, fornendo agli uffici finanziari tutto il necessario supporto. Come già segnalato in sede di consuntivo 2012, la complessità di tale transizione contabile impone l'avvio immediato delle attività propedeutiche.
2. Per quanto riguarda le partite a credito e a debito fra il Comune e le società e gli enti partecipati, oggetto di puntuali osservazioni nella relazione al bilancio consuntivo 2012, il Collegio rileva i significativi progressi compiuti dall'Amministrazione Comunale e dagli Uffici Finanziari con riferimento alla regolarizzazione ed all'allineamento delle partite contabili in essere. Il Collegio evidenzia nuovamente, in questa sede, come sia necessario – anche alla luce delle raccomandazioni della Corte dei Conti – che il Comune concluda entro l'anno 2013 la relativa attività di conciliazione delle partite e di tutti gli ulteriori interventi di regolarizzazione contabile che si dovessero rendere necessari a tal fine e raccomanda inoltre che anche l'Amministrazione Comunale ed il Consiglio operino al fine di agevolare l'attività degli Uffici Finanziari in tale direzione.
3. Per quanto riguarda la partecipazione del Comune nel CISS in liquidazione, si richiamano integralmente le considerazioni già espresse in sede di bilancio consuntivo 2012.
4. Il Collegio prende inoltre atto dell'attività posta in essere al fine di analizzare l'effettiva riscuotibilità dei residui attivi e ribadisce l'importanza di proseguire in questa direzione anche nell'esercizio finanziario in corso.
5. Il Collegio rileva il permanere di un elevato livello di indebitamento ed invita ulteriormente l'Amministrazione a non sottoscrivere nuovi mutui. Il Collegio ricorda inoltre l'opportunità di adottare misure incisive per ridurre lo sfasamento temporale tra i flussi di entrata e di spesa e per la gestione della tesoreria in genere, al fine di rendere massimamente efficiente la gestione di incassi e pagamenti e ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria, nonché di porre in essere compiutamente l'attività di controllo di gestione, con un'analisi economica dei costi e ricavi per centri di costo, al fine di avere un costante monitoraggio per ciascuna linea di intervento.

6. Con riferimento ai servizi a domanda individuale, anche il bilancio di previsione 2013 evidenzia un considerevole sbilancio fra ricavi e costi, tale da rendere assai opportuna la valutazione di un adeguamento delle tariffe alle effettive condizioni economiche/patrimoniali dei beneficiari con particolare riferimento alle attività socio-assistenziali, al fine di contenere l'allargamento a forbice tra il costo dei servizi ed i corrispettivi incassati.
7. Da ultimo il Collegio rileva come l'avanzo di parte corrente sia raggiunto nonostante la riduzione delle previsioni di entrate da accertamenti tributari e da sanzioni per violazioni del Codice della Strada in funzione dei minori importi rappresentati dagli effettivi incassi degli anni precedenti (secondo quanto richiesto dalla Corte dei Conti) e, secondariamente, senza il contributo determinante degli oneri di urbanizzazione, dando così evidenza di un miglioramento nella gestione delle partite correnti. Il Collegio raccomanda quindi che tali impostazioni prudenziali siano rigorosamente mantenute e non vengano meno nel prosieguo.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, nel richiamare le osservazioni sopra riportate,

considera

che lo schema di bilancio e i documenti ad esso allegati sono conformi alle norme e ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura;

ritiene

coerente, a norma dell'art. 17, comma 41, della legge n. 127/1997, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, con gli atti fondamentali della gestione (linee programmatiche di mandato, PRG, programma dei lavori pubblici e del fabbisogno del personale, piani economico-finanziari) e con quanto esposto nella relazione previsionale e programmatica.

Tutto ciò premesso

Il Collegio

esprime parere favorevole, invitando l'Amministrazione ad attenersi a quanto più volte raccomandato nel presente documento ed in particolare al capitolo "Osservazioni", sulla proposta di bilancio di previsione presentato dalla Giunta e sui documenti allegati.

Valenza, 20 Giugno 2013

L'organo di revisione

Dott. Egidio RANGONE

Dott. Gian Luigi SFONDRINI

Dott. Cristiano LENTI

